

Illva Saronno: in pochi mesi l'ultima release di JD Edwards unisce le imprese dell'area Wine & Spirit

Prima la filiale americana, poi le società del gruppo Duca di Salaparuta passano alla versione EnterpriseOne 9.1 all'interno di un progetto di convergenza che coinvolge diverse aziende.

Intervista a Antonio Pisano, Direttore Sistemi Informativi

di Luca Bastia

Il Gruppo Illva Saronno, noto nel mondo per il liquore Disaronno, è diviso in tre aree di business: il mondo Wine & Spirit – cui appartengono diverse società e marchi quali Zucca, Tia Maria, Artic, Isolabella, Duca di Salaparuta –, il settore Ice, per la produzione di semilavorati per gelaterie, e il settore delle lenti polarizzate per gli occhiali (società Barberini).

Quest'anno il Gruppo ha lavorato, con la collaborazione di Sinfo One, su un progetto di passaggio alla versione EnterpriseOne

9.1 di JD Edwards dalla precedente Xe installata nel 2003.

Il Progetto di Duca di Salaparuta si è inserito in un piano più ampio per creare la convergenza delle diverse company del segmento Wine & Spirit sulla release 9.1.

“Avevamo già avviato con la nuova release due società commerciali estere, Olanda e Stati Uniti, per noi la più importante, e a livello strategico è stata pianificata una convergenza sulla stessa piattaforma. Si tratta di una piattaforma Web che facilita una migliore accessibilità al sistema, anche dall'esterno, in mobilità, cosa che con la precedente release ci risultava più difficoltoso”, spiega Antonio Pisano, Direttore Sistemi Informativi.

“Un altro aspetto molto importante che ha spinto verso questa scelta è relativo alla standardizzazione delle procedure e all'utilizzo di alcune personalizzazioni e parametrizzazioni specifiche per il mondo food & beverage, il modulo Q19 che ha sviluppato Sinfo One – aggiunge Pisano –. Questo ci ha permesso di integrare all'interno di JD Edwards alcune funzioni che prima, in Duca di Salaparuta, erano su software satelliti, che siamo andati a dismettere”.

L'installazione nella sede americana di JD Edwards 9.1, attivata nell'aprile del 2014, operazione fatta sempre con la collaborazione di Sinfo One, è stato il primo passo per poi adeguare tutto il sistema. Il progetto Duca è partito successivamente, a maggio ed è terminato il 31/12, con il go live il



Antonio Pisano, Direttore Sistemi Informativi, Gruppo ILLVA Saronno



Cantine Florio

primo gennaio 2015, “con tempi piuttosto rapidi”, sottolinea il responsabile IT.

Avete fatto un calcolo del ritorno dell’investimento?

È molto difficile da quantificare. Sicuramente avremo dei ritorni economici molto rilevanti per il fatto di avere ridotto il parco di applicativi in gioco: l’aver una governance unica ci permette di semplificare la manutenzione hardware, la gestione di versioni software e le relative licenze. Inoltre, avendo la stessa piattaforma software sulle diverse società del Gruppo, ci porterà dei benefici notevoli sui costi di gestione, anche a medio termine. Attualmente stiamo anche testando alcune procedure relative al work flow approvativo degli Ordini d’Acquisto su device mobili (tablet, smartphone), un progetto che avrà *go live* entro l’anno, mettendo a frutto la possibilità di collegamenti in modalità mobile offerta dalla nuova versione.

Avendo modificato alcune procedure avete dovuto fare un periodo di training per le persone coinvolte?

Sì abbiamo fatto un periodo di training e di supporto, soprattutto perché abbiamo riportato all’interno dell’ERP alcune funzioni chiave, come il pricing e la gestione dei premi fattura per la GDO.

Quali sono le figure professionali che devono utilizzare il sistema?

Il progetto è rivolto a quasi tutte le aree aziendali: amministrazione e controllo di gestione, vendite e pricing, logistica e acquisti, produzione e magazzino. In particolare sui magazzini il nuovo sistema JD Edwards è stato anche integrato con dei dipartimenti di magazzino, di un fornitore terzo, che avevamo già in essere nei tre stabilimenti siciliani. Per l’integrazione è stata fatta un’analisi iniziale piuttosto dettagliata di tutte le regole di scambio dati da parte di Sinfo One, dopodiché l’implementazione è stata gestita in modo rapido.

Quali sono le problematiche maggiori che avete incontrato?

La parte di formazione sugli utenti è stata ‘importante’ sia sul prodotto sia sulle nuove logiche legate ai processi organizzativi. Abbiamo dovuto fare una gestione del cambiamento dal punto di vista delle procedure organizzative e dei processi, del flusso dei dati.

Data la complessità dettata dal fatto che sono state coinvolte diverse figure professionali, nell’implementazione del progetto sono state coinvolte, oltre al reparto IT, anche altri uffici?

Sì c’è stato un coinvolgimento totale



Enoteca Florio

dell'azienda e in particolare dei direttori delle varie funzioni, inoltre la direzione organizzazione ha svolto il ruolo di coordinamento con le filiali. È stato un progetto piuttosto impegnativo, ma come supporto avevamo delle figure di riferimento come senior consulting di Sinfo One per ogni area, disponevamo di una persona esperta per il mondo vendite e pricing, una per il manufacturing e operations e una per il finance. Un punto rilevante è stato che in Sicilia avendo tre stabilimenti, Casteldaccia, Aspra e Marsala dove abbiamo le cantine Florio, abbiamo dovuto erogare il training e il successivo supporto al *go live* su tre location differenti. Il passaggio alla nuova release si è risolto comunque senza soluzione di continuità per il business: il venerdì abbiamo interrotto le spedizioni con il vecchio sistema e il lunedì ripreso con il nuovo.

Dal punto di vista dell'utente ci sono state resistenze?

Il cambio delle modalità operative dei processi ha comportato un'attività di ge-

stione del cambiamento, quindi del coinvolgimento dei responsabili dei vari uffici. Ma dal punto di vista dell'operatività, gli utenti hanno avuto solamente dei miglioramenti, poiché la nuova interfaccia è molto più semplice e fornisce una maggiore integrazione con gli strumenti office, in più ciascun utente può crearsi con facilità delle viste ad hoc.

Il progetto Duca di Salaparuta è fine a se stesso o si estenderà anche ad altre società del Gruppo?

Quest'anno abbiamo in corso il progetto relativo a Illva Saronno, società che produce il Disaronno, il nostro liquore più venduto nel mondo. Tutto il lavoro fatto per Duca viene ripreso e messo a fattor comune con Illva. Al termine del prossimo anno avremo un'unica piattaforma per tutte le società più importanti del Gruppo. Solo per quanto riguarda il comparto Wine & Spirit si tratta di 5 diverse ragioni sociali.

Già da tempo Sinfo One è il vostro fornitore c'è una ragione specifica?

Sicuramente per la loro expertise nel mondo food & beverage. JD Edwards è un ERP multidisciplinare, ma è supportato da una società che ha già delle verticalizzazioni e parametrizzazioni che consentono alle società di questo settore di utilizzare al massimo il sistema. Parlano la lingua dei nostri utenti e hanno anche esperienza su filiali estere.

ILLVA SARONNO

Dipendenti: 1.000

Controllate: 23 società

Distribuzione: 160 Paesi

Prodotti: Amaretto Disaronno, Tia Maria, Artic Frutta, Artic Vodka, Artic Cocktail Mix, Zucca, Isolabella Sambuca, Aurum, Limoncello e Mandarinello, Mandarinetto, Amaro 18, Dartwin Gin, Triple Sec, Vanil, Sugarito, Fresh Lime

www.illva.com